

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA LA CITTA' DI TORINO E IL COMITATO VERDE CIT TURIN

PREMESSO CHE:

- a) L'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa di cittadini/e, singoli/e e associati/e, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- b) L'articolo 2 comma 1, lettera q) dello Statuto della Città di Torino individua tra le finalità perseguite dal Comune nell'esercizio delle proprie attribuzioni quella di "riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, i beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali";
- c) La Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 02 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n. 391 sulla collaborazione tra cittadini/e e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani (di seguito: Regolamento);
- d) con comunicazione pervenuta dall'Ufficio Beni Comuni e acquisita a protocollo della Circoscrizione 3 al nr. 2271 in data 6 settembre 2021, conservata agli atti della Città, il Comitato Verde Cit Turin ha presentato una proposta di collaborazione finalizzata alla cura dell'area di Piazza Benefica attraverso la realizzazione del progetto denominato la "Fontana dei Fiori" nell'aiuola centrale di cui all' art. 2 e per il periodo indicato al successivo art. 7 del presente Patto;
- e) La proposta presentata rientra nell'ambito delle collaborazioni ordinarie di cui all'art. 13 del Regolamento 391;
- f) Il Tavolo Tecnico dei Beni Comuni, di cui all'art. 10 comma 1 del Regolamento 391, in data 25/01/2022, ha valutato positivamente la proposta e ha individuato come Dirigente Responsabile, competente per materia il Dirigente della Circoscrizione 3 - Dr. Turiano Angelo;
- g) l'istruttoria prevista dall'art 13 comma 3 del Regolamento si è conclusa positivamente.

Tutto ciò premesso e accettato,

TRA



La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona del Dott. Turiano Angelo, Dirigente di Area della Circoscrizione 3, il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente in base a quanto disposto con deliberazione della Giunta Comunale del 13 febbraio 2018 - mecc. 2018 00525/070 (di seguito: Città);

E

Il Comitato Verde Cit Turin, con sede in via Pinasca 11, 10138, Torino, nella persona di Massimo Giacosa il quale interviene non in proprio ma quale rappresentante del suddetto Comitato,

nonché, quali componenti del Comitato,

- Massimo Giacosa, [REDACTED], residente in via Pinasca 11, Torino
- Marina Palitto, [REDACTED], residente in via Pinasca 11, Torino
- Elisa La Porta, [REDACTED], residente in via Pinasca 11, Torino
- Stefano Bili, [REDACTED], residente in via Pinasca 11, Torino
- Riccardo Restivo, [REDACTED], residente in via Pinasca 11, Torino
- Veronica Stafano, [REDACTED], residente in via Pinasca 11, Torino
- Stefania Borrelli, [REDACTED], residente in via Pinasca 11, Torino
- Andrea Olivazzo, [REDACTED], residente in via Pinasca 11, Torino
- Irene Chinaglia, [REDACTED], residente in via Pinasca 11, Torino
- Stefano Vigna, [REDACTED], residente in via Pinasca 11, Torino

(in seguito: *soggetto proponente*)

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

Art. 1

OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Il presente Patto di Collaborazione (di seguito: Patto) ha ad oggetto la realizzazione del progetto denominato la "Fontana dei Fiori" nell'aiuola centrale di piazza Benefica di cui al successivo art. 2 e per il periodo indicato al successivo art. 7.
3. Ferma restando la destinazione a uso pubblico dell'area oggetto del patto, gli obiettivi del presente accordo sono:
 - sensibilizzare cittadini e istituzioni rispetto alle esigenze del quartiere Cit Turin legate

- o alla tutela e allo sviluppo del verde urbano;
 - o al miglioramento della fruibilità delle aree comuni per favorire la socializzazione;
 - o all'incentivazione della mobilità dolce e sostenibile;
 - o alla resilienza climatica;
- favorire l'evoluzione e la trasformazione di Piazza Benefica verso una maggiore qualità urbana attraverso le attività di cui al successivo art.2, nel segno dello sviluppo e dell'implementazione del verde urbano;
 - valorizzare la Piazza con l'obiettivo di riportarla ad essere nuovamente un luogo di aggregazione e di animazione culturale per tutto il quartiere.
4. Le azioni oggetto del presente patto consistono nella piantumazione di verde e fiori e nella successiva cura e manutenzione all'interno dell'aiuola circolare posta al centro di piazza Benefica, circondata dal cordolo in cemento e attualmente ricoperta di terreno vegetale (come da planimetria allegata).

Art. 2

RUOLO DELLE PARTI E MODALITA' DELLA COLLABORAZIONE

1. Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto oggetto del presente patto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni.
2. Il Proponente, per la corretta esecuzione delle attività di collaborazione previste, si impegna a:
 - promuovere e realizzare nel mese di marzo 2023, con un'attività di partecipazione collettiva, il progetto "la Fontana dei Fiori" all'interno dell'aiuola centrale della piazza (come da progetto di massima allegato) con piantumazione e successiva manutenzione che sarà limitata a quanto piantumato; tali attività saranno svolte sia in autonomia dai membri del Comitato sia in collaborazione o con il supporto di cittadini che risiedono, lavorano o studiano nel quartiere o comunque lo frequentano e, in particolare, giovani, famiglie, anziani, associazioni, commercianti, ambulanti del mercato, istituzioni scolastiche e gruppi parrocchiali.
 - segnalare al Comune eventuali danneggiamenti, atti di vandalismo, criticità e usi impropri dell'area oggetto dell'intervento di cui al punto precedente;
 - promuovere presso le Istituzioni la progettazione dei quattro spicchi verdi, allo scopo di restituirli ai cittadini e per consentirne un utilizzo diffuso da parte della collettività, al fine di trasformarli in veri e propri giardini accessibili e fruibili dalla collettività e tali da attirare bambini, ragazzi, famiglie e anziani;

- promuovere presso l'Amministrazione locale la progettazione della trasformazione dell'ampia area asfaltata della piazza, oggi prevalentemente destinata alle esigenze del mercato (parcheggio dei mezzi di trasporto delle merci, pulizia successiva ecc.), per restituirne la fruibilità anche alla collettività;
- monitorare e segnalare eventuali danneggiamenti, atti di vandalismo, criticità e usi impropri dell'area oggetto dell'intervento;

3. Il Proponente ha facoltà di:

- realizzare nella Piazza Benefica iniziative di animazione culturale rivolte ai cittadini e alle cittadine;
- collaborare con altre associazioni e cittadini/e, per migliorare ulteriormente l'utilizzo dell'area a beneficio della collettività.

4. La Città, per consentire la corretta esecuzione delle attività di collaborazione previste dal presente Patto, si impegna, compatibilmente con le risorse assegnate e la disponibilità - legata alle tempistiche di affidamento degli appalti - delle ditte che si occupano della manutenzione del verde (sia centrale che circoscrizionale), a:

- sostituire il substrato esistente all'interno dell'aiuola oggetto del Patto con uno nuovo e idoneo alla piantumazione mediante fornitura e posa nella medesima aiuola di terra e materiale drenante, con congruo anticipo rispetto all'intervento che sarà eseguito dal Proponente nel mese di marzo 2023;
- effettuare, tramite la Circoscrizione 3, tre (eventualmente aumentabili fino a cinque sulla base delle risorse disponibili) operazioni annuali di sfalcio erba dei quattro spicchi verdi della Piazza Benefica, circostanti l'aiuola di cui al presente Patto;
- fornire al Proponente supporto e accompagnamento nell'esecuzione degli interventi del Patto, tramite il personale degli Uffici comunali e circoscrizionali e delle Case del Quartiere;
- fornire sostegno al Proponente mediante esclusione dall'applicazione del canone ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento 391 (Regolamento dei Beni Comuni) e dell'art. 12 punto 2), lettera c) del Regolamento 395 (Regolamento per la disciplina del Canone di Occupazione Suolo Pubblico), per le attività svolte nell'ambito del Patto, che richiedono l'occupazione di suolo pubblico, in quanto attività assimilabili a quelle svolte dalla Città di Torino per attività di pubblico interesse;
- fornire al Comitato Proponente le attrezzature e i beni di consumo necessari alla realizzazione del Patto nonché i dispositivi di protezione individuale per i volontari disponibili presso le Case del Quartiere;
- fornire supporto tecnico per la piantumazione e l'irrigazione dell'aiuola.

5. Il progetto della "Fontana di Fiori" oggetto del presente patto va inteso come meramente temporaneo, in attesa che la Città operi una trasformazione più ampia



di tutta la piazza e delle vie principali del quartiere, come da interlocuzioni avviate da tempo tra il Comitato proponente e la Città.

6. Eventuali modifiche delle modalità di azione e delle prestazioni devono essere comunicate dal Proponente e concordate con la Città, che si impegna a darne adeguata pubblicità secondo le previsioni del Regolamento.

Art. 3

RESPONSABILITA', SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. Il Proponente garantisce che le attività dei volontari impiegati sul campo si svolgano in condizioni di sicurezza, nel rispetto delle misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise con la Città per la realizzazione delle attività previste dal Patto, con riguardo particolare ai rischi da interferenza con altre attività effettuate da terze parti (ad es. in relazione agli ambulanti, alla pulizia della Piazza da parte degli addetti comunali, ecc.). Nelle operazioni di coltivazione, di pulizia e manutenzione il Proponente impiega materiali atossici; provvede a salvaguardare l'ambiente da qualunque danneggiamento e a smaltire i rifiuti prodotti dalle attività gestite.
2. La Città garantisce idonea copertura assicurativa a tutela dai rischi di infortunio e della responsabilità civile per i cittadini e le cittadine attive che parteciperanno alle attività previste dal Patto.

Art. 4

INTERVENTI E OPERE SUL BENE

1. L'eventuale ulteriore realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le parti ed eseguita nel rispetto delle vigenti normative. Tali interventi e/o le opere possono essere eseguiti a spese della Città o del Proponente.
2. Le acquisizioni delle opere e degli interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.
3. Al momento della cessazione del Patto per qualsivoglia motivo - fatto salvo che ciò avvenga perché la Città intende destinare l'area ad altro utilizzo - spetta al Comitato il ripristino della situazione originaria. Qualora il Comitato non provveda, nemmeno a seguito di solleciti da parte della Città, la stessa provvederà al ripristino della situazione precedente il Patto addebitando le spese al Comitato, individuato nella figura della persona delegata alla firma degli atti.

Art. 5

PUBBLICITA' DEL PATTO

Il presente Patto è pubblicato sul sito internet ufficiale della Città al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche e la valutazione diffusa dei risultati ottenuti.



Art. 6
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'art. 26, del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal presente patto sono realizzate attraverso incontri di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati su richiesta delle parti, con cadenza almeno annuale.

Art. 7
DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. La durata del presente Patto decorre dalla data della sua sottoscrizione, sino al 30.4.2024. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta, fermo restando il rispetto del Regolamento.
2. All'avvio delle attività viene sottoscritto dalle Parti un Verbale contenente la descrizione dello stato dei luoghi.
3. Il Proponente, ove abbia conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività, ha diritto di rimuoverli alla fine del Patto e ritenerli, salvo diverso accordo tra le Parti.
4. Alla scadenza del Patto il bene verrà ripreso in carico a tutti gli effetti di legge dalla Città, che redigerà relativo Verbale di riconsegna. Prima della riconsegna, l'area dovrà essere ripristinata - a cura dei proponenti - alle condizioni precedenti all'avvio del Patto.

Art. 8
RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal presente Patto per circostanziati motivi sopravvenuti alla conclusione dell'accordo, che rendono gli interventi concordati sul bene comune urbano incompatibili con la migliore promozione dell'interesse pubblico.
2. Il Proponente può recedere per giusta causa dal presente Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione all'altra Parte effettuata con lettera raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 9

SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico del Proponente. Il presente atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 10

DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

In coerenza con i principi e gli obiettivi del Regolamento, le clausole del presente Patto si interpretano nel senso più favorevole alla possibilità per il Proponente e per la Città di dare corso agli interventi concordati.

Art. 11

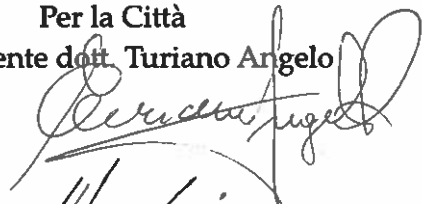
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi al Proponente e contenuti nel presente Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento ed esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto Co-City, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri/e preposti/e formalmente incaricati/e del trattamento.

Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

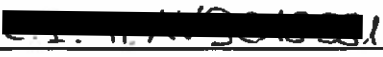


Per la Città

Il Dirigente dott. Turiano Angelo



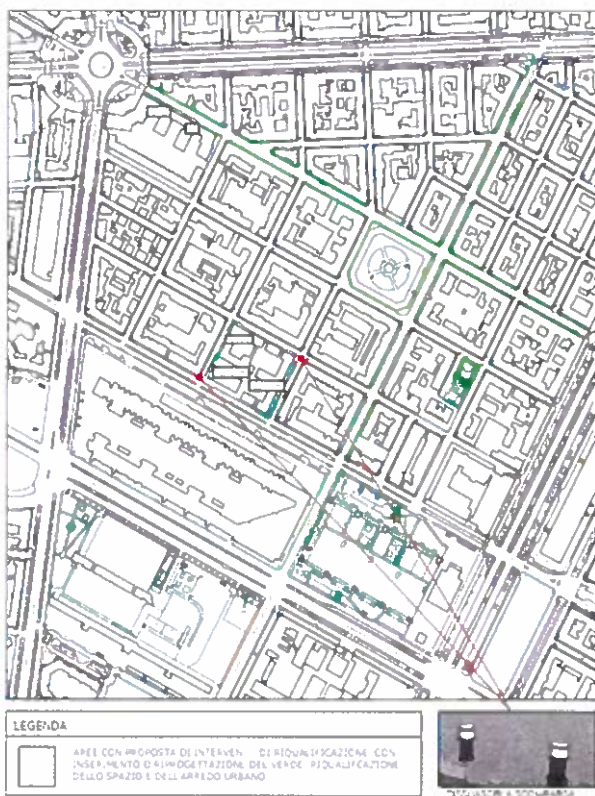
Comitato Verde Cit Turin - Massimo Giacosa

Doc e firma

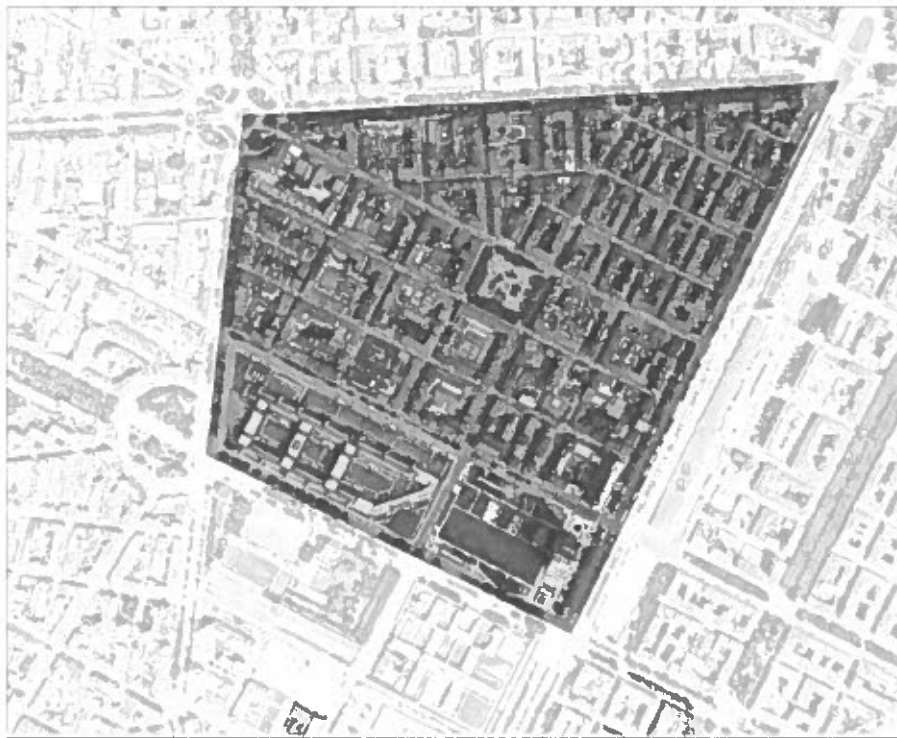




Arrivo: AOO 062, N. Prot. 00000494 del 20/02/2023

Arrivo: AOO 062, N. Prot. 00000494 del 20/02/2023

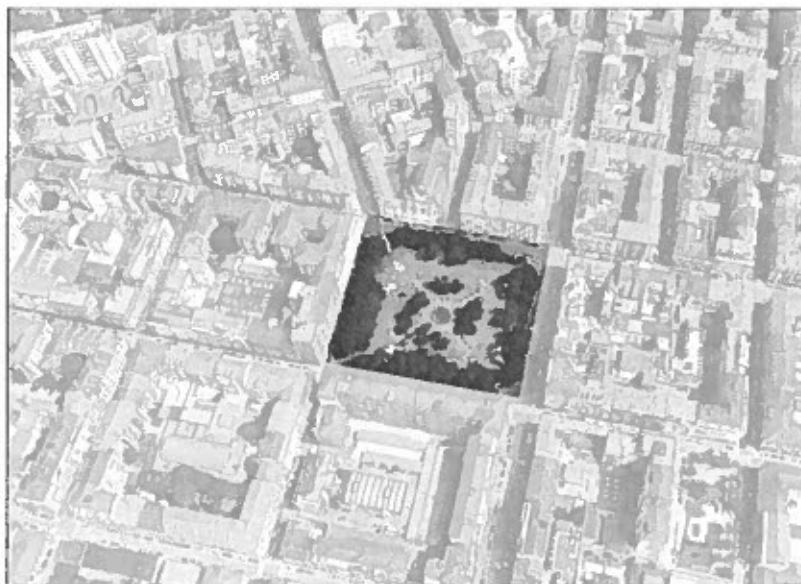


Arrivo: AOO 062, N. Prot. 00000494 del 20/02/2023



[Handwritten signature]

Arrivo: AOO 062, N. Prot. 00000494 del 20/02/2023

Arrivo: AOO 062, N. Prot. 00000494 del 20/02/2023



La situazione attuale



Esposto al pieno sole, la fontana rappresenta un habitat difficile ed è ora percepita come un'area degradata. Al contrario può essere un ambiente ideale per piante adatte alla siccità.

Allo stato attuale l'acqua piovana non può filtrare nel terreno e si forma un ristagno negli strati inferiori del terreno. Questo pone un grande problema per piante adatte a un clima arido che hanno bisogno di un terreno ben drenato.

La proposta



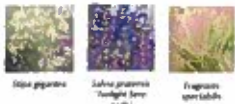
Proponiamo quindi di modificare il sottosuolo dell'aiuola creando tre strati, garantendo così le giuste condizioni per la sopravvivenza delle piante.



Tutte le piante sono state scelte per la loro ottima resistenza alle condizioni di siccità. Grazie alla loro lunga e abbondante fioritura (dalla primavera all'autunno) queste piante sono un'ottima risorsa per insetti impollinatori. Inoltre, essendo perenni, necessitano di poca manutenzione.

LA FONTANA DEI FIORI di Piazza Benefica

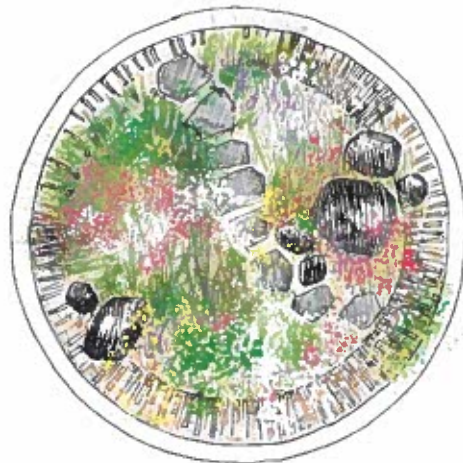
Questo progetto nasce dal desiderio di riqualificare Piazza Benefica e di valorizzare gli spazi verdi del quartiere CIt Turin. Proponiamo di trasformare l'aiuola centrale della Piazza in un piccolo giardino pieno di fiori: *„La Fontana dei Fiori“*



Salvia pratensis
Salvia pratensis "Langhe Serenissima"
Fragaria speciosa



Geranium sanguineum "Alba Fee"
Salvia nemorosa "Schubertiana"
Sedum Autumn Joy



Verbascum thapsus "Sieveking Candis"
Sedum Autumn Joy
Sedum Moerhousii



Fuchsia Californica



Ghisa
Pietra di Lucente



Agastache "Blueberry"
Prati fioriti perenne Seneca
Conoclinium ruber "Alba"
Verbena bonariensis

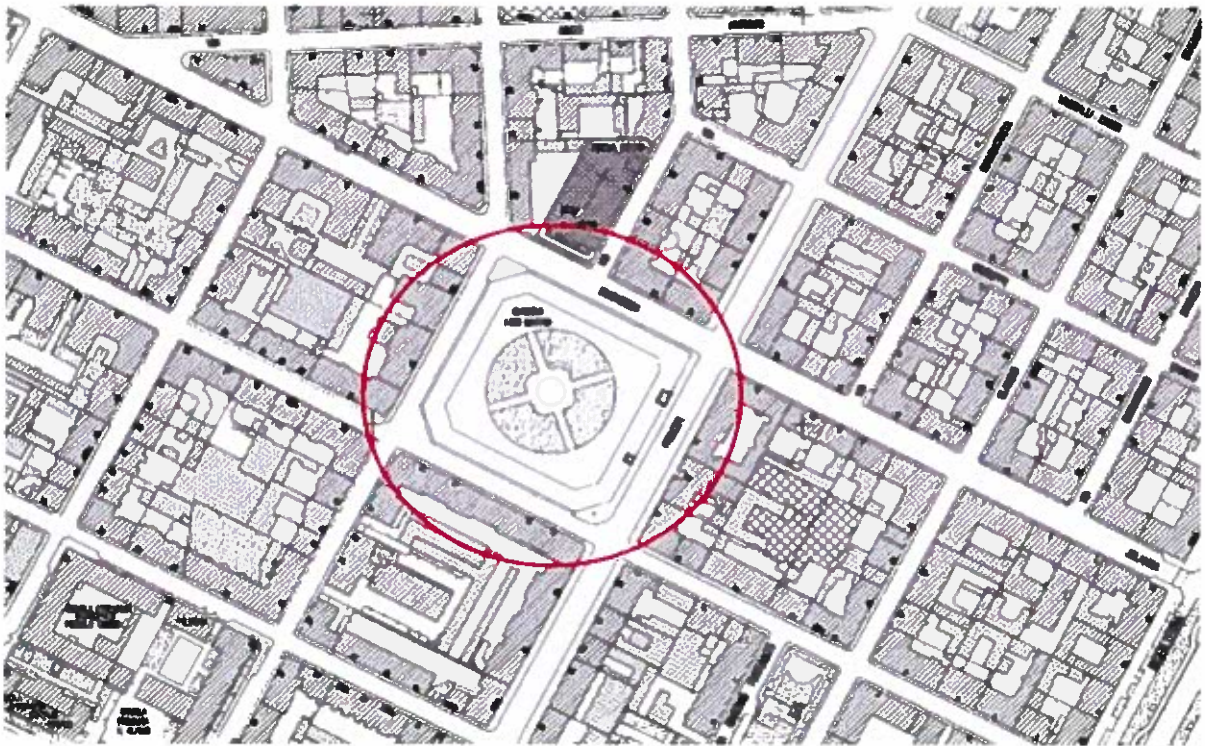
Handwritten signatures and notes on the right side of the page.

ALLEGATO N. 1 AL PATTO DI COLLABORAZIONE

VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.

L'area sulla quale si svolgeranno le attività è il giardino pubblico Luigi Martini (c.d. piazza Benefica). Nella piazza sono presenti alcuni spazi verdi ed è proprio nell'aiuola rotonda centrale che si concentrano le attività in questa prima fase del patto di collaborazione. Successivamente i proponenti prevedono di allargare le attività anche sulle altre aree verdi. All'interno della piazza sono presenti viali pedonali attrezzati con panchine e tutto il perimetro della stessa è circondato dai alberi. L'area è interessata quotidianamente dal mercato



La piazza è delimitata dalle vie Susa, Palmieri, Duchessa Jolanda e Principi d'Acaja.

L'area è in piano e non presenta particolari rischi relativi alla morfologia.

Gli elementi caratteristici dell'area in questione sono:

- 5 grandi aiuole verdi al centro della piazza, di cui una centrale rotonda
- vialetti pedonali pavimentati con numerose panchine tipo Città di Torino;
- area prevalentemente ad uso mercato, in asfalto, oltre le aree verdi centrali;
- doppio filare di alberi a contorno della piazza;
- marciapiedi perimetrali in lastre di pietra;
- presenza di un mercato quotidiano

[Handwritten signatures and stamps]